



CAMPOBASSO - NEI LOCALI DELLA FACOLTA' DI ECONOMIA

Con la presentazione del catalogo inaugurata la mostra di Fratianni

di **CARMELO D'ORO**

CAMPOBASSO - Presso il II Edificio Polifunzionale dell'Università del Molise, è stato presentato il catalogo dell'antologica d'arte figurativa del Maestro Domenico Fratianni, dal titolo "la realtà come metafora". L'iniziativa è patrocinata dall'Assessorato Regionale al Turismo. La manifestazione si è articolata in due momenti ben distinti. Si è iniziato con la presentazione del catalogo della mostra con una serie di interventi che hanno evidenziato il forte legame tra le opere del Fratianni e la sua terra d'origine e più in generale la costante presenza di una memoria artistica. Prima di

iniziare a disegnare e dipingere, Fratianni ripensa tutto quello che è possibile ripensare; in primo luogo i maestri che per lui hanno fatto l'arte moderna: Cézanne, Van Gogh, Bonnard, Munch, Kokoschka e naturalmente Picasso. Ovviamente nel corso della presentazione si è fatto cenno anche al linguaggio poetico dell'incisione di Domenico Fratianni che si sostanzia, a tratti, nella densa plasticità e nella sua capacità figurativa, costantemente impegnata nel riscontro e nella ricerca dei propri specifici stati emozionali, ritrova le inconfondibili origini formative, quasi un DNA, negli spazi di una natura solenne e severa come è quella

del Molise: la regione in cui l'artista è nato, vive ed opera visceralmente legato dalla commossa umanità delle sue genti contadine. Al termine della presentazione ha fatto seguito l'inaugurazione della mostra che sarà possibile visitare sino al prossimo 26 febbraio. Alla manifestazione presente l'autore, il Magnifico Rettore dell'Università del Molise, prof. Giovanni Cannata, e Rosario De Matteis, Assessore Regionale al Turismo. La cerimonia di presentazione del catalogo ha visto anche la presenza di eminenti personalità del mondo culturale regionale e nazionale.



E' stato evidenziato il forte legame tra le opere di Domenico Fratianni (nella foto sopra) e la sua terra d'origine e più in generale la costante presenza di una memoria artistica alimentata di continuo